29

ISCRIZIONE

INAUGURATA ALLA CASA

DI

ANGELO NANNONI

NEL BORGO DELL'INCISA

LA MATTINA DEL 13 SETTEMBRE 1839

LUCCA, TIPOGRAFIA GIUSTI 1845.

N. B. D' Angelo Nannoni non ci restan che l'Opere. Le sue spoglie mortali, corso è già mezzo secolo (1), andaron dimenticate nel cimitero di Trespiano; e mentre l'età presuntuosa trasmette sollecita a' posteri con tanto pregio d' arte e lusso di marmi le sembianze di tali, la cui *nominanza è color d' erba che viene e va,* nello Spedale di Santa Maria Nuova sperdevasi un busto in gesso, unico monumento che d' Angelo Nannoni vi rimanesse (2): talchè oggi avremmo a deplorare anco la perdita della sua effigie, se altrove (3) pure la riverenza a quel nome fosse divenuta minore.

ALLA CASA

OVE NACQUE E ABITÒ

ANGELO NANNONI

UOMO D' ANTICHE VIRTÙ

E DELLE CHIRURGICHE DISCIPLINE

NEL DECIMOTTAVO SECOLO

RIFORMATORE

COME A MONUMENTO

DI GLORIA ITALIANA

O ABITATORI DI QUESTO BORGHETTO

SE IL CIELO PRIVILEGIOVVI DI TANTO

NON TRALIGNATE

M. D. CCC. XXXIX.

---

(1) Morì in Firenze il 30 d' aprile 1790; ed era nato nel borgo dell' Incisa da Pier Lorenzo Nannoni e da Veronica Brucalassi, la notte che precedè il 1 di giugno 1715.

(2) Il simulacro d' Angelo Nannoni non fu il solo; altri con esso vi furono come anticaglie distrutti: e noi ignoriamo, se alcuno ve n' ebbe mai l' Alghisi, il Benevoli, il Cocchi, Gio. Targioni ed altri di simil fatta. Chi ha tenuto lunga ed amichevole consuetudine col buon Falaschi, uomo d' intemerata coscienza, e custode benemerito della libreria dello Spedale, che si ricordava di tante vicende quivi occorse, e voleutieri le raccontava, può schiarir questo punto.

(3) A Montui, nel convento de' Cappuccini.

5835299